

A 4 anni alla **bicistaffetta** di cinquecento chilometri

► È figlia di Davide Pavan, consigliere con delega alla mobilità sostenibile ► Bimba e genitori percorreranno l'Aida, la ciclovia dell'Alta Italia

AZZANO DECIMO

Aida è la bimba più piccola che andrà in bicicletta... sull'Aida. Non è un gioco di parole, perché Aida è anche il nome della figlia di 4 anni del consigliere azzanese con delega alla mobilità sostenibile Davide Pavan, 28 anni. E il giovane, consigliere della **Fiab**, ha deciso di portare sua figlia alla bicistaffetta di 500 chilometri che in 6 giorni percorrerà metà dell'Aida, ovvero "Alta Italia da attraversare", nuova ciclovia della rete Bicitalia lunga 900 chilometri. Quella di Davide, insieme alla compagna Valentina e alla piccola Aida, è l'unica famiglia al completo di Azzano Decimo che parteciperà a questa bicistaffetta.

«Aida è nata 2 anni prima della realizzazione della ciclovia Aida, e quindi l'omonimia è un ca-

so - spiega Pavan -. Mia figlia sarà la più piccola bimba che abbia mai partecipato alle diciotto edizioni della **bicistaffetta**. Adora venire con noi in bicicletta; il primo viaggetto in bici con me l'ha fatto quando aveva 9 mesi. Poi a un anno l'ho portata a fare la Parenzana in Istria, della durata di 3 giorni. Come viaggeremo nei prossimi giorni? Il seggiolino, le borse, e un carrellino monoruota apposito da trainare per i bagagli». Pavan sottolinea che «questa non sarà solo una tranquilla ciclovacanza spensierata,

«SE FOSSE SEGNALATA CON DEI CARTELLI E SISTEMATA NEI PUNTI CRITICI SAREBBE UN FIORE ALL'OCCHIELLO PER IL TURISMO»

ma un evento comunicativo per promuovere la realizzazione della rete ciclabile nazionale bicitalia, dialogando con le pubbliche amministrazioni, Azzano compresa. Se questa ciclovia fosse segnalata con dei cartelli e sistemata nei punti critici - afferma Pavan - sarebbe un vero fiore all'occhiello per il turismo e per questo le Istituzioni dovrebbero impegnarsi, anche se qualcosa è già stato fatto. Per funzionare una ciclovia non deve essere costituita da sole piste ciclabili, ma anche da strade poco trafficate. Come ad Azzano Decimo - precisa -, dove non c'è nulla da sistemare; dobbiamo solo segnalare con dei cartelli la presenza della ciclovia per fare in modo che sia ben individuabile, ma prima vorremmo che anche le altre Istituzioni si rendessero conto del potenziale cicloturistico di questa via, anche a favore di alberghi e bad

and breakfast locali».

Dopo il convegno a Trieste di ieri, oggi la **bicistaffetta** partirà da Trieste per arrivare a Udine; lunedì si farà tappa a Pordenone e quindi prima si passerà per Corva di Azzano Decimo alle 16.30, ricevendo il saluto del sindaco Marco Putto, lungo il ponte Meduna e poi via Passo e via Vallon. Martedì destinazione Treviso, mercoledì Padova, giovedì Vicenza e venerdì Verona. Un altro gruppo di ciclisti partirà da Torino per fare altrettanti chilometri e arrivare infine a Verona. E in molti torneranno a casa in treno, a dimostrazione dell'importanza dell'intermodalità nel cicloturismo. Il gruppo di circa 40 partecipanti da tutta Italia sarà accompagnato dalla delegazione di **Fiab**, composta da una ventina di persone.

Elisa Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IN BICICLETTA Il consigliere Davide Pavan con la piccola Elisa, si prepara a percorrere i 500 chilometri della **bicistaffetta**